Anno VII — **Sabbato 10 Agosto 1872** — **N. 191**

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N.113 rosso

UDINE 9 AGOSTO

Crediamo opportuno di riferire il testo dell'*entrefilet* del *Bien Public* a cui ha già accennato il telegrafo. Esso è il seguente: « I giornali si occupano assai del convegno dei tre imperatori. Crediamo che questo abbia un carattere essenzialmente pacifico e si debba vedere in esso una nuova prova del desiderio generale di pace. Quanto alla Francia essa non ha motivo di preoccuparsi di quel ritrovo. Nei tre governi, i cui capi stanno per riunirsi, regnano in questo momento i migliori sentimenti per noi. Noi non inquietiamo alcuno e nessuno pensa ad inquietarci. Più di ogni altro, noi abbiamo bisogno della pace e dobbiamo vedere con soddisfazione ogni atto diplomatico od extra-diplomatico che la consolidi. » Che la Francia voglia la pace.... finchè non potrà fare la guerra, nessuno ne dubita, ma l'accordo dei tre imperi le spiace perchè questo le impedisce di trovare alleati, senza i quali essa dovrà, almeno per moltissimi anni, rinunciare ad ogni idea di rivincita.

L'istruzione del processo Bazaine continua e prende cattiva piega per l'accusato. Il *Figaro* che si costituì avvocato d'ufficio del maresciallo rammenta che allorchè ebbe luogo il processo di Lally-Tollendal, l'opinione pubblica reclamò la sua morte e s'avvide troppo tardi di essersi ingannata. Lally aveva perduto le Indie per colpa del governo. Egli venne punito in luogo del re e dei ministri che non potevano venir colpiti dalla giustizia. Bazaine non può rigettare la responsabilità dei suoi errori su alcuno, e non è un Lally. Egli è tutto al più un Dupont; anzi il generale Dupont a Beylen fu meno colpevole del maresciallo Bazaine a Metz. Però l'ultima e lunghissima deposizione udita nel processo Bazaine, quella del generale Changarnier, fu assai favorevole al maresciallo.

Avvicinandosi il tempo in cui si aprirà la Dieta Ungherese, la *Reform* si occupa dell'atteggiamento che vi prenderanno i varii partiti. Ella crede che Lonyay, temendo di essere abbandonato dal partito Deak, inchini ad una conciliazione con Ghiczy, capo della sinistra. È però opinione generalmente divisa che il cattivo stato delle finanze ungheresi indurrà il patriota Deak a superare le sue personali antipatie ed a dare il suo appoggio a Lonyay nei provvedimenti che verranno presentati in principio della sessione, per metter rimedio allo squilibrio. D'altra parte non si crede possibile una coalizione fra una parte dei conservatori e la sinistra, la quale, se non aspira all'immediata indipendenza dell'Ungheria come *quelli del quarantotto*, ha però per programma di approfittare dello sfasciamento della monarchia che essa crede vicino, per giungere alla meta medesima.

I federalisti dell'Austria sono oltremodo irritati dell'abboccamento dei tre imperatori a Berlino. Gli czechi oramai irreconciliabili con l'Austria, vedono a malincuore che la Russia ad essa si ravvicini, i polacchi capiscono che vanno a perdere le speranze che aveano concepite su di un'ampia autonomia galliziana, e se ne dolgono nei loro fogli, specialmente nello *Czas* di Cracovia. Essi debbono esserne giustamente amareggiati perchè appunto un secolo indietro, il 5 agosto 1772, firmavasi il trattato di spartizione che inspirò il noto motto a Kosciuzsko: *Finis Poloniae*.

Si conferma ognor più che il mutamento avvenuto a Costantinopoli nel ministero è visto assai di mal'occhio a Pietroburgo. Il *Nord* che è uno degli organi ufficiosi di quel Gabinetto, dopo aver cominciato col dire che considera quel mutamento come una di quelle rivoluzioni di palazzo tanto comuni in Turchia, prosegue dicendo: « Checchè ne sia delle cause della caduta di Mahmoud, o benchè il suo corto passaggio al potere dopo la morte di Alì-Pacha non gli abbia permesso di segnare un'impronta durevole sui destini del suo paese, bisogna riconoscere che nel maneggio della questione finanziaria, (problema eternamente minaccioso della Turchia) spiegò una perseveranza e destrezza degna di elogi. Le riforme di certi rami del bilancio, le condizioni vantaggiose dell'ultimo prestito concluso coi finanzieri di Parigi e Costantinopoli, costituiscono stati di serio servizio pel gran visir. Al tempo stesso un certo impulso fu dato sotto i suoi auspici ai lavori pubblici e alle costruzioni di ferrovie, di cui la Turchia sente tanto il bisogno. » Qui l'articolo parla di diversi tronchi ferroviari, e conclude sperando che il nuovo gran visir seguirà almeno in questa materia le traccie al suo predecessore.

La Camera inglese ha respinta una proposta con cui si biasimava il giudice Keogh per aver sentenziato contro i preti cattolici, nella elezione di Galway, nell'Irlanda. Noi abbiamo altra volta fatto parola di questo argomento: e non ci resta se non che di rallegrarci colla Camera inglese per aver evitata una nota di biasimo ad un giudice che ha fatto il proprio dovere, annullando un'elezione ottenuta dal clero con pressioni e minaccie.

Da Madrid oggi si annuncia che il Re Amedeo è giunto a Bilbao e che anche colà fu accolto con entusiasmo. Le voci di crisi ministeriale sono smentite; ed era facile il prevederlo, perchè i radicali che sono al potere devono attendere almeno, prima di prendere una risoluzione, di conoscere l'esito delle vicine elezioni.

Pare che il Tribunale di Ginevra per la questione dell'*Alabama* terminerà i suoi lavori per la metà del mese venturo.

Relativamente alla elezione presidenziale in America, il *Times* fa un calcolo, secondo il quale dei 366 elettori che verranno nominati dagli Stati, con mandato imperativo, per l'elezione presidenziale, almeno 187 saranno favorevoli a Grant. Questi avrebbe quindi la maggioranza. Aggiunge però il giornale medesimo che prima del giorno dell'elezione (5 novembre) potrebbero avvenire nella instabile aura popolare dei cambiamenti tali da sconcertare tutte le previsioni.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 8 agosto

Io deploro grandemente, che la stampa della Capitale, per rispondere all'ambiente in cui si trova, abbia una certa necessità di occuparsi e di occupare l'Italia degl'intrighi del Vaticano e dei gesuiti, dei pettegolezzi di sagrestia, e di tutto ciò che riguarda i clericali. Essa dà così più importanza che non abbia a questa setta, e la fa credere qualche cosa su cui appoggiarsi anche ai nostri nemici stranieri. Queste cose sono da lasciarsi alla piccola cronaca dei foglietti locali.

Ma pur troppo nella nuova capitale dell'Italia anche la stampa grande prende colore dall'ambiente in cui si trova. Così i pettegolezzi clericali, col mezzo della stampa romana e dei corrispondenti dei giornali, che non hanno e non sanno di che altro occuparsi, continueranno, massimamente nelle vacanze parlamentari, ad intrattenere l'Italia di queste miserie clericali.

Ho menzionato la grande stampa della Capitale; ma pur troppo questa stampa, la quale si occupi costantemente dei grandi interessi del paese, di tutti questi interessi, a Roma ed in Italia non esiste.

Che sia grande, o piccolo il formato dei nostri giornali, che pretendono di dare il tono agli altri, essi sono sempre piccoli, perchè si occupano di piccole cose.

In altri paesi tutte le leggi, tutti gl'interessi, tutte le aspirazioni del paese si trattano a lungo e bene nella stampa prima che vadano al Parlamento. Nell'Inghilterra p. e. il Governo segue l'opinione pubblica, perchè questa pubblica opinione esiste, e perchè la stampa la rappresenta davvero.

Presso di noi che cosa rappresenta la stampa? Essa non rappresenta che le aspirazioni al potere di alcuni uomini, o gruppi parlamentari, di alcune consorterie; poichè è bene che si sappia che delle consorterie ce ne sono diverse, e che le peggiori non sono quelle che trovansi al potere, ma piuttosto quelle che vi aspirano ad ogni costo, e che per aggiustare i proprii non esiterebbero a guastare gli affari del paese. Se i nostri pretesi grandi fogli politici non sono questo, sono una misera speculazione individuale di giornalisti che hanno bisogno di qualcheduno che li sostenga, e se non altro dei difetti del pubblico.

Io non faccio nomi: mi vi domando quale sia a Roma, od anche in tutta Italia il giornale, che si mostri degno di rappresentare, non qualche individualità, o gl'interessi di qualche piccolo gruppo, ma gl'interessi di tutta la Nazione e la vera opinione pubblica? Da chi è costituito in Italia questo quarto potere dello Stato, che poi altrove è il primo? Quale è a Roma il giornale, che sia lo specchio di tutta la vita nazionale italiana? Quale che parli di tutto ciò che si fa in tutti i dipartimenti della pubblica amministrazione, nei Consigli provinciali e dei principali Comuni del Regno? Quale è che si formi l'eco della vita agraria, industriale e commerciale, intellettuale, artistica di tutt'Italia, e che la accompagni anche al di fuori di essa? Quale è il giornale di Roma, che letto da un Italiano di qualunque provincia o che si trovi all'estero, possa bastargli a fargli conoscere tutto quello che si fa e si pensa in Italia, sicchè egli possa farsi un concetto chiaro e pieno di quello che più gl'importa di sapere? Quale dei giornali di Roma è il vero *giornale del pubblico*, e non di una qualsiasi consorteria politica, de' cui fatti e delle cui aspirazioni al pubblico importa ben poco, come importa poco assai delle loro sbombate ed affatto personali polemiche?

Insomma una vera *stampa italiana*, una stampa da capitale, in Italia non esiste. E non si trova finora nemmeno chi voglia mettere insieme i mezzi pecuniarii ed intellettuali per fondarla. Ne venne qualche pensiero a taluno, che aspirava ad una speculazione personale coi mezzi altrui, ma era sempre qualcosa di molto incompleto. Non riuscì, perchè a questo modo non poteva riuscire.

Un giornale italiano nella capitale ha bisogno di molti mezzi pecuniarii ed intellettuali per fondare una redazione completa. La speculazione verrebbe, ma dopo tre o quattro anni. Di certo un giornale ben fatto ne ucciderebbe cento di cattivi, e migliorerebbe tutti quelli che sono nati per vivere. Io non vi starò a dire ora che cosa dovrebbe essere questo giornale. Vi soggiungo soltanto, che oltre alla buona e completa redazione ordinaria, dovrebbe avere scrittori per tutte le quistioni speciali, dovrebbe avere collaboratori di primo ordine e bene pagati in tutte le regioni d'Italia, dovrebbe avere collaboratori letterarii, scientifici, industriali, commerciali, e dovrebbe averne di viaggianti i quali girassero di continuo l'Italia ed i paesi dove abbondano Italiani.

In Italia si spendono molti milioni per tenere in vita tanti cattivi giornali: per cui sarebbe un vero risparmio il farne uno di buono e di completo, che servisse a tutto il pubblico italiano.

Ora bisognerebbe venire al soccorso della stampa romana qual è, coll'ajutare per lo meno la formazione di una buona stampa regionale, o provinciale, locale insomma. Bisogna unirsi per fare completa quest'ultima, affinchè i fogli della capitale trovino per lo meno di che alimentare la loro cronaca di qualche cosa altro che di quei stomachevoli pettegolezzi dei clericali. O che! Siamo noi tanto scaduti da doverci occupare degli abati Nardi, dei baroni Baviera, e di simil gente? Che se ne occupino i foglietti locali, sarà bene; ma l'Italia ha altro da fare.

Se tutto ciò che vive in ogni provincia d'Italia della vita nuova si raccoglie attorno alla stampa locale e la alimenta co' suoi pensieri, co' suoi lavori, colle sue relazioni, avremo almeno una buona stampa provinciale e regionale, che alimenterà di fatti ulili a sapersi quella della capitale, che ora è divenuta l'organo delle quattrocento sagrestie di Roma, e rispettivi conventi, frati e gesuiterie.

Fra i tanti Congressi, non sarebbe da farsi anche un *Congresso dei giornalisti delle provincie italiane*, in questo senso, di mettersi possibilmente d'accordo a rendere quanto è possibile completo il quadro della vita italiana nelle sue diverse regioni col comune concorso di tutti? Io ci avrei le mie idee su questo; e se vedessi che il pensiero fosse accolto da taluno le esprimerei alla buona e con maggior agio.

Intanto mi pare, che meglio di riempiere i fogli provinciali coll' *eco delle sagrestie di Roma* gioverebbe portare a Roma ed alla sua stampa *l'eco della vita delle provincie italiane*.

Intanto io si faccia in questa campagna di autunno, che suole riassumere la vita dell'annata. Dei *clericali* ci siamo occupati anche troppo durante la campagna elettorale. Ora occupiamoci degli affari nostri, cioè di quelli dell'Italia.

L'ITALIA INVASA.

Nel fascicolo del 3 agosto della *Civiltà cattolica* venne pubblicato un articolo in cui è discorso della probabilità di una alleanza fra l'Italia e la Germania. Quest'alleanza sarebbe naturalmente diretta contro la Francia, nel caso che questa potenza avesse la velleità di tentare il ristabilimento del potere temporale. La Francia sarebbe naturalmente l'alleata degli ultramontani, ed unitamente invaderebbero l'Italia. La *Civiltà cattolica* ci dà il piano dell'invasione: è interessante a leggersi e istruttivo assai. Eccolo:

«L'alleanza dell'Italia colla Prussia, è disastrosa per entrambe. Quanto all'Italia, la cosa è facile ad intendersi. Una tale alleanza l'ha costituita definitivamente in nimistà colla Francia. Ora, in caso di guerra, costa un nulla alla Francia il disfare in un attimo il regno d'Italia, senza che la Prussia possa impedirnela. La nostra penisola con quasi quattromila chilometri di spaggia, è, d'ogni parte, vulnerabile dal lato del mare. Ora la Francia è potenza marittima di primo ordine, e nei suoi rovesci, ha conservata illesa la flotta. Chi potrebbe impedirle, in caso di guerra, di spedire liberamente una parte almeno de' suoi legni, esempligrazia a Palermo e a

APPENDICE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1873 IN VIENNA

(Riproduzione letterale del testo italiano pubblicato dalla Commissione Imperiale)

PROGRAMMA

I. Sotto l'augustissimo patrocinio di Sua Maestà I. e R. Apostolica, avrà luogo a Vienna nell'anno 1873 una esposizione internazionale, il cui cômpito sarà di rappresentare l'attuale coltura, ed il complesso dell'economia nazionale, nonchè di agevolarne l'ulteriore progresso.

L'esposizione sarà aperta nel Prater il giorno 1 maggio 1873 negli edifizii a tale scopo eretti, e verrà chiusa il 31 ottobre dell'anno stesso.

II. Gli oggetti da esporsi saranno divisi nei seguenti 26 gruppi:

1. gruppo. Montanistica e fucine metallurgiche.
2. gruppo. Economia rurale, boschiva e coltura dei giardini.
3. gruppo. Industria chimica.
4. gruppo. Mezzi d'alimentazione e di fruizione quali prodotti industriali.
5. gruppo. Industria dei tessuti e degl'indumenti.
6. gruppo. Prodotti di Cautschouc. Cuoi e pelli.
7. gruppo. Prodotti di metallo.
8. gruppo. Prodotti di legno.
9. gruppo. Prodotti di pietra, argilla e vetro.
10. gruppo. Galanterie.
11. gruppo. Prodotti di carta.
12. gruppo. Arti grafiche e disegno pei mestieri.
13. gruppo. Macchine e mezzi di trasporto.
14. gruppo. Istromenti scientifici.
15. gruppo. Istromenti musicali.
16. gruppo. *Oggetti riguardanti la milizia.*

Questo gruppo abbraccia gli oggetti e provvedimenti relativi all'armamento delle truppe, ed alla cura dei feriti ed ammalati.

17. gruppo. *Marina.*

Questo gruppo comprende oggetti concernenti la navigazione marittima e fluviale, la costruzione navale, l'armamento dei bastimenti, la costruzione dei porti, l'illuminazione delle coste, i mezzi di salvataggio ecc.

18. gruppo. *Pubbliche costruzioni e fabbriche civili.*

In questa sezione verranno esposte: piani di strade e ferrovie già ultimate ovvero in progetto, acquedotti, lavori per l'asciugamento dei terreni paludosi, per la sistemazione d'acque correnti, canalizzazioni, piante di case d'abitazione e di pubblici edifici, edifizii da parlamento, teatri, ospedali, prigioni, stabilimenti balneari, pubblici lavatoi, ecc. nonchè provvedimenti per la ventilazione, il riscaldamento, e così via.

19. gruppo. *La casa di abitazione civile, l'interno di lei con mobigliamento ed abbellimento.*

20. gruppo. *La casa colonica coi suoi utensili e mobiglia.*

In ambedue questi gruppi dovrassi rappresentare mediante abitazioni perfettamente corredate il modo in cui i varii popoli afferrano lo scopo dell'abitazione.

21. gruppo. *L'industria nazionale domestica.*

Questa sezione deve dimostrare quale immensità di forme racchiudano in sè i prodotti dell'industria nazionale domestica in oggetti decorativi, vasi, tessuti, ecc.

22. gruppo. *Rappresentazione dell'efficacia dei musei industriali.*

Questo gruppo deve dimostrare i mezzi coi quali i musei industriali dei tempi moderni tendono a nobilitare il gusto ed a generalizzare la coltura artistica.

23. gruppo. *Arte relativa a fornimenti di chiesa.*

In questa sezione verrà riunito quanto l'industria creò agli scopi del culto.

24. gruppo. *Oggetti d'arte e d'industria di tempi anteriori esposti d'amatori e raccoglitori artistici* (Exposition des amateurs).

Con questa esposizione si farà il tentativo di aprire agli amatori dell'arte i tesori delle collezioni artistiche private, le quali di consueto non sono che a pochi accessibili, nonchè di arrecare delle nuove idee agli industriali.

25. gruppo. *Arti belle dell'attualità.*

Questa sezione accoglierà soltanto tali capi d'arte i quali furono creati dalla seconda esposizione di Londra 1862 in poi.

26. gruppo. *Educazione, Istruzione e Coltura.*

Questo gruppo abbraccierà:

a) L'esposizione di ciò che concerne la cura ed educazione del fanciullo, il di lui allevamento fisico e spirituale, dai primi giorni di sua vita al di lui ricevimento nella scuola;

b) L'insegnamento e la scuola, incominciando dalla scuola elementare sino a quelle di rami speciali ed all'università;

c) La coltura complessiva in quanto può essere resa ostensibile mediante i prodotti della lettera

Napoli? E al primo apparire di quelle navi, collo sbarco, se così piace, oziandio di poca truppa, non andrebbero issofatto in generale conflagrazione tutte le provincie meridionali? E chi vi assicura che quei popoli non aspettino appunto so non qualche aiuto di fuora, per insorgere contro l'abborrito governo? Lo stesso dicasi di Livorno, per rispetto alla Toscana. Nè certamente l'Italia potrebbe opporvi una valida resistenza col naviglio, che fece sì infelice prova nelle acque di Lissa, nè la Prussia potrebbe sovvenirla colla flotta, che ancora è *in mente Dei*.

Spezzato poi così a mezzo il regno d'Italia e messo in soqquadro, avrebbe più agio a mandar soldatesche in aiuto della Prussia? E quand'anche codeste soldatesche fossero partite, e rimanessero ferme nel proposito di soccorrere una potenza nello sfacelo del proprio paese, avrebbe forse in Francia uopo di opporre loro le proprie milizie? Al primo rumore d'una guerra siffatta, la quale apparirebbe agli occhi di tutti guerra non politica ma religiosa, si vedrebbero accorrere in aiuto della Francia crociati di tutto il mondo. Essa avrebbe immantinente in suo aiuto un esercito ausiliare volontario, composto di belgi, di olandesi, d'italiani, d'inglesi, di austriaci, di spagnuoli, di quanti insomma si senton cuore di arrischiare la vita per Dio.

Chi non potesse concorrere colla persona, concorrerebbe colle orazioni, col denaro, colle simpatie: la Francia combatterebbe cogli aiuti e col favore di tutti i cattolici del mondo, sotto le ali della Provvidenza divina.

... Il frutto che ricavera la Prussia dall'alleanza italiana sarà d'aver confusa la sua causa con quella d'Italia rivoluzionaria. Or la causa dell'Italia rivoluzionaria è evidentemente contro di Dio e della sua Chiesa. Essa per conseguenza, in caso di guerra, avrà contro di sè quanti sono sinceri cattolici, non esclusi gli stessi suoi sudditi, i quali sanno che bisogna amar Dio sopra ogni cosa, e ricordano quelle parole di Cristo: *Qui amat patrem et matrem plus quam me, non est me dignus*. Così la perfida federazione tornerà a danno di quei medesimi che la contrassero. Ridano pure gli empii: ma la parola ispirata del pontefice non cadrà indarno: «Alziamo gli occhi a Dio... alla fine il sassolino cadrà dal monte che romperà il calcagno al colosso.»

Tutta questa elucubrazione profetica del periodico clericale non ha nemmeno il pregio della novità. Come i lettori si saranno accorti, l'articolo della *Civiltà cattolica* non è altro che un'imitazione ampliata e corretta del celebre opuscolo: *Il Guardiano di spiaggia* — ma che per noi italiani ha pur sempre il merito di un avvertimento.

Perocchè di una cosa dobbiamo esser certi — e questa è, che se i clericali non ci faranno tutto il male che ci minacciano, si dovrà ascriverlo ad impotenza, e non a mancanza di volontà in essi.

(Pungolo)

ITALIA

Roma. Leggiamo nell'*Opinione*:

La tassa del macinato, liquidata col contatore nella seconda quindicina di luglio, superò di oltre 400,000 lire l'ammontare della seconda quindicina del mese precedente.

Quest'aumento non troverà strano colui che ha nella mente impresso l'andamento della curva del reddito medio mensile per palmento indicata dall'on. Perazzi nella sua quinta relazione sul macinato presentata alla Camera; però è soddisfacente di saperlo effettivamente raggiunto.

In complesso nel mese di luglio la tassa liquidata a carico degli esercenti superò cinque milioni, e la somma effettivamente versata in tesoreria, in conto di quindicine precedenti, superò 4 milioni e 800 mila lire.

ESTERO

Austria. Il *Fremdenblatt* reca la notizia che il T. M. Koller, Luogotenente della Boemia, all'spiro della sessione della Delegazione, assumerà il portafoglio della guerra. Il ministro barone de Kuhn verrebbe nominato generale d'artiglieria e direttore dell'istituto geografico. Queste notizie di cangiamenti nel ministero della guerra si ripetono con una certa regolarità, e sempre si annunciano per la fine della sessione della Delegazione. (*G. di Trieste*)

— L'accademia universitaria di Cracovia, fondata di recente, ha dato una prova evidente della sua avversione all'elemento germanico. I primi dodici membri che la fondarono, di nomina imperiale, dovevano eleggere gli altri necessari a completarla. Le elezioni caddero su persone di pura razza polacca, ed a rappresentare la nazionalità intiera, eransi prescelti varii personaggi del granducato di Posen e della Polonia russa, ma l'arciduca Carlo Luigi si è opposto a questa manifestazione che avrebbe avuto un carattere politico, ed ha voluto che la scelta cadesse su persone originarie tutte di Galizia. Così fu fatto.

Francia. A Parigi si formò un Comitato per l'erezione di un monumento al sig. Thiers. La circolare con cui i francesi vengono invitati a concorrere a quell'opera patriottica, porta in testa la seguente iscrizione:

Soscrizione nazionale
La patria riconoscente
innalza
un monumento al sig. Thiers

— Si telegrafa da Parigi al *Times*:

Dopo una buona riuscita del prestito, circolano delle voci esagerate rispetto al prossimo pagamento dei tre miliardi. Il vero si è che il governo spera di pagare i primi due miliardi da qui al 1° luglio 1873 e che si propone di offrire, in conformità alle stipulazioni del trattato relativo al terzo miliardo, sufficienti garanzie per poter ottenere la liberazione del territorio prima della fine dell'anno prossimo.

I giornali devoti al governo vennero invitati a non sostenere, durante le vacanze, la proposta di scioglimento dell'Assemblea.

— Si ignora assolutamente quanto tempo Thiers resterà a Trouville. Interpellato avanti di partire dai ministri, egli rispose: «Non so quando tornerò; tutto dipenderà dal tempo che farà, e dall'influenza dell'aria di mare sulla mia salute. Se mi trovo bene rimarrò di più di ciò che mi pensava dapprima.»

Diversi giornali annunziano che il Comitato d'artiglieria ha decisa la soppressione delle mitragliatrici, ma riservandosi di studiare la adozione di un nuovo sistema di mitragliatrici che gli è stato presentato, e che non si tarderà a sottoporre all'approvazione del presidente della Repubblica.

Svizzera. Si calcola che durante il tiro di Zurigo la Società di navigazione su quel lago vi ha trasportato più di 100,000 persone. Coi treni della Nord-Est dal 13 al 23 luglio, vi furono trasportate 235,000 persone, cioè 181,000 più che che nel periodo stesso del 1871. A questo 235,000 persone devonsene aggiungere altre 39,000 venute per la ferrovia Zurigo-Zugo-Lucerna, e 17,000 per quella di Bulach-Regensberg, per cui, fatta astrazione di quelle trasportate dalla Società delle strade ferrate svizzere unite, il cui numero è ragguardevole, ma non si conosce, il movimento delle persone dal 13 al 23 luglio fu di 292,000 persone. Le giornate più frequentate furono il 14 luglio, in cui il movimento cogli indicati mezzi fu di 47,000 persone, il 18 di 37,000, ed il 21 di 52 000.

A quegli impiegati, che per questo straordinario movimento prestarono opera eccezionalmente faticosa, furono accordate gratificazioni il di cui complesso importa fr. 18,000.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 8646 — XXII.

MUNICIPIO DI UDINE
Avviso

A togliere il pericolo di possibili inconvenienti contro la sicurezza personale, si avverte che nelle ore pomeridiane dei giorni in cui si effettuano pubblici spettacoli in Piazza d'Armi resta vietato il transito pel Portone di S. Bartolomio con cavalli ed ogni sorta di veicoli.

Ai contravventori saranno applicate le penalità di cui è cenno nel Capo VIII della Legge Comunale e Provinciale.

Dal Municipio di Udine, 9 agosto 1872.

Pel Sindaco
MANTICA.

Lotteria di beneficenza. Gli oggetti donati da' gentili signore e cittadini di Udine, onde effettuare la lotteria di beneficenza colla quale si inaugurerà la solenne apertura del Casino Udinese, hanno superato, tanto per la quantità quanto per il valore, le più liete e brillanti aspettative.

Questa riuscita ha determinata la Commissione a modificare il primitivo programma, dando non una, ma due lotterie, e destinando il prossimo venerdì all'apertura della seconda. Con ciò si gioverà più efficacemente allo scopo di beneficenza al quale si tende, e si corrisponderà meglio alla generosa intenzione dei donatori, traendo, mediante gli oggetti donati, un maggiore profitto dalla lotteria così ripetuta.

Nel mentre ci congratuliamo coi promotori di essa dell'esito felicissimo della loro iniziativa, crediamo di esprimere un sentimento generalmente diviso, tributando un sincero elogio a que' cortesi che risposero con tanta premura all'appello loro rivolto. Questo elogio a cui tutti gli offerenti hanno diritto, è però più specialmente indirizzato alle gentili signore che gareggiarono nell'offerire numerosi e ricchi regali, mostrando così che non si era ingannato chi aveva fatto assegnamento sulla loro pronta ed efficace cooperazione per attuare un'idea bella e benefica.

Inaugurazione del locali del Casino. 1ª lotteria di beneficenza, lunedì 12 agosto 1872.

PROGRAMMA

Gli oggetti gentilmente donati esposti nella sala maggiore sono 300, tutti portanti un numero ed il nome del donatore e divisi in due separati trofei. Gli oggetti destinati alla prima lotteria sono 150. I viglietti numerati corrispondenti al numero degli oggetti con diritto di vincita sono pure 150, commisti a 7500 viglietti bianchi e riposti in apposite urne collocate ai lati del monte degli oggetti.

Come già venne annunciato speciali Comitati hanno l'incarico della vendita dei viglietti al prezzo di dieci cent. caduno, e ad ogni viglietto numerato corrisponde la vincita dell'oggetto portante il medesimo numero.

L'oggetto vinto verrà consegnato al vincitore dietro esibizione del relativo viglietto nel giorno susseguente alla seconda lotteria.

A beneficio degli Ospizi Marini.

Uno speciale Comitato venderà una Mazurka composta dal sig. Carlo Facci, la quale fa parte del programma musicale dell'orchestra, al num.° 4.

PROGRAMMA dei pezzi che eseguirà l'orchestra nella sala maggiore del Casino.

1. Polka «Il Casino Udinese» . . . M. F. Caratti
2. Sinfonia originale . . . . . . » Bernardis
3. Pot-pourri «Marta» . . . . . . » Flotow
4. Mazurka . . . . » Facci
5. Pot-pourri nella «Forza del destino» . . . . » Verdi
6. Valtz . . . .
7. Pot-pouri «Faust» . . . . . . » Gounod
8. Polka . . . .

PROGRAMMA dei pezzi che la banda musicale del 24° reggimento fanteria, gentilmente concessa, eseguirà sul piazzale della Gran Guardia.

1. Marcia «Saluti di gioja» . . . M Grosmann
2. Duetto «Simon Boccanegra» . . » Verdi
3. Valtzer «Dispacci telegrafici» . . » Strauss
4. Duetto «Don Carlos» . . . . . » Verdi
5. Mazurka «Linda» . . . . . . » Mugnone
6. Concerto per Clarino Mi b «Rigoletto» . . . . » Bassi
7. Polka «Drolerie» . . . . . . » Strauss

Servizio di Caffè a prezzi raddoppiati a scopo di beneficenza.

1. Caffè	Cent.	30
2. Gelati	»	50
3. Acque	»	50
4. Liquori	»	50
5. Vini	»	50
6. Paste	»	20

Si fa il servizio al banco e si paga al banco.

Società del Tiro a segno Provinciale del Friuli.

Domani 14 corr. nello Stabilimento del Bersaglio si farà la distribuzione dei Premii ai vincitori dell'esercizio di gara tenutosi dal 14 luglio al 4 agosto.

Elenco dei Premiati

CATEGORIA I.ª
armi a scelta

PREMIO I.° Cortelazis dott. Francesco
» 2.° Masciadri Antonio
» 3.° Colorichio Giuseppe
» 4.° Cremona Giacomo

Menzione onorevole per maggioranza di broche
Cortelazis dott. Francesco

CATEGORIA II.ª
Armi d'ordinanza

PREMIO I.° Nardini Lucio
» 2.° Salimbeni dott. Antonio
» 3.° Cita Angelo
» 4.° Cremona Giacomo

Menzione onorevole per maggioranza di broche
Salimbeni dott. Antonio

CATEGORIA III.ª
Esercizi a Pistola

PREMIO I.° Cortelazis dott. Francesco
» 2.° Folini Teobaldo
» 3.° Ogniben dott. Andro

Udine 10 agosto 1872.

LA DIREZIONE.

Un dilettante di caccia ci manda il seguente articoletto che stampiamo ben volentieri perchè esprime un lamento giustissimo ed invoca delle misure che non dovrebbero più appartenere alla categoria dei pii desiderii:

Fra pochi giorni sta per aprirsi la stagione delle caccie in campagna... ben inteso per quelli che intendono approfittare di questo divertimento nei limiti concessi dalla legge.

Per chi poi non intende rispettarla ogni stagione è buona. E infatti vediamo perfin nel tempo delle nidiate distruggersi le nova e i piccoli nati vendersi impunemente in pubblico in onta ai regolamenti vigenti. Vediamo che, non peranco aperta la caccia, si fa man bassa su quel po' di selvaggina; e se poi nell'autunno un cacciatore colla sua brava licenza in saccocia attraversa una campagna, non ancor spoglia, va a rischio di sentirsi maltrattare e peggio da qualche sedicente agricoltore, sotto pretesto di guasti immaginarii all'erba ed ai seminati, ma in realtà perchè nella successiva domenica il sedicente agricoltore che è un dilettante di caccia senza permesso, va con cinque e sei conterranei, seguito da una muta di cani d'ogni specie e colore, a calpestare per lungo e di traverso quella stessa campagna sulla quale crede d'aver egli solo il diritto di cacciare. Ma esiste o no questa legge sulla caccia, che non viene mai osservata? In altri Stati a noi vicini si ha l'esempio che nessuno si permette di cacciare senza averne acquistato il diritto, e mai nei tempi in cui la caccia è chiusa. E a far rispettare questo diritto tutte le autorità prestano l'opera loro.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 11 agosto, dalla banda del 24° Reggimento fanteria dalla ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza Ricasoli.

1. Marcia «A. Dinto» . . . M. Del Lungo
2. Sinfonia «Alzira» . . . » Verdi
3. Mazurka «Erminia» . . . » D'Alesio
4. Duetto «Foscari» . . . » Verdi
5. Valtzer «La Giocoliera» . . » Giorza
6. Finale 2° «Traviata» . . » Verdi
7. Polka «Pulcinella» . . . » D'Alesio

Offerte per gl'Innondati del Po
Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 2739.41

Offerte raccolte nell'Istituto-Convitto Ganzini in Udine l. 25,92, da un trattenimento musicale alla Birraria al Giardino in Cividale, di cui parla la lettera che stampiamo qui sotto: l. 14,25.

Totale l. 2779.58

Egregio sig. Direttore del «Giornale di Udine»

Cividale, 8 agosto 1872.

Il sig. Maestro di musica Giovanni Sussuligh ebbe

---

tura, della stampa, delle società, delle biblioteche, nonchè con statistiche dimostrazioni.

III. Mediante il collocamento delle macchine e degli apparati l'uno a fronte dell'altro, nonchè colla produzione di procedure e di modi di lavorare, tolti a varie epoche, dovrassi dimostrare il successivo perfezionamento delle singole invenzioni, come sarebbero: la macchina da cucire, il telaio, la telegrafia ecc. onde così possibilmente rappresentare la *storia delle invenzioni*. A questo tentativo si accoppierà pure quello di porre al confronto le prestazioni delle macchine col lavoro a mano, per dimostrare come quest'ultimo viene surrogato dalla macchina.

IV. Colla esposizione di oggetti consimili, derivanti però da varie epoche (possibilmente coll'indicazione dei loro prezzi) colla produzione di analoghi campioni e modelli, verrà dimostrato l'aumento della forza produttiva dei singoli mestieri, la loro dipendenza dal cangiamento del gusto e la loro influenza su questo, nonchè la temporaria loro importanza dal canto dell'economia nazionale. In tal guisa s'intende di contribuire alla compilazione della *storia dei mestieri*.

V. Onde rendere evidente l'influenza della scienza sul progresso dei mestieri mediante uno sguardo retrospettivo, verrà rappresentata l'*utilizzazione dei cascami ovvero l'aumento nel loro impiego* mediante il collocamento confrontativo dei cosidetti cascami e dei fabbricati da essi ricavati, aggiungendovi i prodotti accessorii, e ciò inquantochè questa produzione di nuovi valori venne resa possibile per la scoperta ed invenzione dalla prima esposizione universale (Londra 1851) in poi.

VI. Un ulteriore oggetto dell'esposizione formerà la *storia dei prezzi*. Dalle sfere di produzione le più significanti si torranno i prezzi dei più importanti articoli per esporli l'uno presso l'altro, facendoli rimontare, per quanto possibile, ad epoche anteriori, in cifre medie quinquennali producendone contemporaneamente dei campioni e delle prove.

VII. Onde porgere un quadro dello scambio internazionale dei prodotti, verrà fatto il tentativo d'una *rappresentazione del commercio mondiale*.

A tale scopo verranno esposti in campioni e prove gli articoli di commercio di tutte le principali piazze marittime, e presso ciascuno di essi verranno pure resi ostensibili i dati sulla loro provenienza e smercio, sulle quantità della introduzione ed esportazione, sui prezzi ecc. ecc., e verrà poscia, a mezzo di dati statistici e grafiche rappresentazioni, offerta allo spettatore un'idea del movimento della navigazione e del commercio della rispettiva piazza marittima durante l'ultimo decennio.

VIII. L'idea espressa più sopra di facilitare lo studio dell'esposizione per mezzo di numeri e di grafiche rappresentazioni, deve anche mandarsi ad effetto *in tutte* le sezioni dell'esposizione in modo *tale* che vengano rappresentati a mezzo di dati ufficiali tutti i progressi economici che *i singoli Stati* possono far valere dalla prima esposizione universale di Londra 1851 in poi. Così p. e. verranno esposti in via di confronto i prospetti delle aree del terreno coltivato, le quantità dei prodotti del suolo annualmente ricavati, i loro prezzi, il valore del suolo, il reddito, le ferrovie, il numero della popolazione ecc., quali risultarono in ciascuna delle epoche delle posteriori esposizioni mondiali (Parigi 1855, Londra 1862, Parigi 1867), rendendo in tale guisa ostensibile, per mezzo di tabelle negli stessi locali della esposizione ad essi assegnati, la loro forza produttiva.

Dall'altro canto dovranno mettersi in evidenza presso i rispettivi oggetti, tutti i dati che risguardano i *singoli oggetti esposti*, quali sono: il nome dell'esponente, la descrizione dell'oggetto, il prezzo (la cui pubblicazione però resta riservata all'arbitrio dell'esponente) ecc. ecc.

In consimile modo si richiamerà l'attenzione dei frequentatori dell'esposizione eziandio su degli altri dati la cui pubblicazione tornerà gradita all'esponente e di istruzione pel pubblico (storia, vastità dello stabilimento, il successivo incremento dello stesso, somma della produzione annuale, e tutti gli altri dati, che per solito non si trovano che nei cataloghi ecc.) porgendone buon numero di esemplari in iscritto od in stampa e collocandoli appo gli oggetti esposti.

IX. Allo scopo di procacciare all'esposizione una durevole utilità, si terranno delle prove giusta processi ed esperimenti moderni ovvero finora ancor poco noti con tali oggetti dell'esposizione il cui valore non può venire constatato che in tale guisa; p. e. esperimenti, nella sfera enologica (riscaldamento del vino, applicazione dell'estrattore dell'acqua ecc. ecc.), esperimenti con macchine da lavoro d'ogni specie, applicazione della luce elettrica, utilizzazione dell'areonautica, esperimenti con mine, con aratri a vapore, ferrovie a corda di fil di ferro, locomobili stradali, trombe a vapore per gl'incendi ecc.

A tale scopo si terranno delle *prelezioni* nei locali dell'esposizione, e verrà a debito tempo aperto anche un concorso sulla soluzione di *quesiti internazionali da premiarsi*, come p. e. sugli utensili maggiormente atti alla coltivazione della barbabietola.

(Continua)

il filantropico pensiero di riunirò questa sera i filarmonici suoi dipendenti e dare un trattenimento musicale alla Birreria al Giardino a beneficio dei danneggiati dal Po. A tal uopo egli scelse alcuni bellissimi pezzi d' opera e ballo che dal numeroso uditorio furono assai applauditi. Negl' intermezzi il signor Giovanni Forazzi girando fra gli spettatori raccolse la somma che lo occludo cioè it. lire 14.25. Sia lode al promotore ed ai componenti quest' orchestra che seppe mostrare una volta di più che la musica è un'arte eminentemente educatrice, giacchè prestarono l'opera loro gratuita ad uno scopo sì benefico.

Suo dev.mo
G. B. Bellina

Teatro Sociale. Questa sera, alle ore 8 1[2, prima rappresentazione della *Dinorah*, opera semi-seria in 3 atti, di Meyerbeer.

FATTI VARII

Una circolare del ministro della guerra alle diverse amministrazioni dello Stato, riconosce l' incompatibilità del grado di ufficiale della milizia provinciale e di impiegato ferroviario, ed invita tutte le amministrazioni a far conoscere al Ministero della guerra a quali altre categorie di impieghi simile incompatibilità deve essere estesa. (*Libertà*)

Prestito Bevilacqua La Masa. L' onor. deputato Righi ha accettata la direzione superiore dell' amministrazione dell' imprestito Bevilacqua La Masa per provvedere fino a che ne è tempo a consolidare e restaurare l' edifizio che ha inspirato tante inquietudini in coloro che vi hanno legata la propria fiducia. Il generale La Masa si ritira da ogni ufficio nella gestione del patrimonio, l' onor. Righi ne assume la responsabilità cedendo alle preghiere del Sella, che vede così tutelata la responsabilità morale del governo, in una questione di tanta importanza pel pubblico interesse. (*Arena*)

Eccessi della superstizione religiosa. A Torre del Greco, ameno paesello alle falde del Vesuvio, è avvenuto un fatto che mostra a qual grado d' insensatezza possa giungere un' intera popolazione che si lascia trasportare dalla superstizione religiosa. Ne riassumiamo la narrazione dall' *Unità Nazionale* di Napoli:

Era da qualche tempo ammalato in Torre del Greco monsignor Felice Romano, vescovo d' Ischia. Venuto a morte, la notizia si sparse pel paese, e siccome tra le femminelle monsignore godeva fama di santità, così fu grande la commozione, e forte il desiderio di accompagnare il cadavere con grandi pompe. Ieri, alle 6, una folla immensa si accalcava sotto la casa parata a lutto, o donne, vecchi e fanciulli si pigiavano; ed a forza di gomiti tentavano salir per le scale affin di vedere il cadavere del prelato.

Finalmente scende il corteo funebre: quanta gente era in Torre del Greco si pone a seguirlo, gridando e cantando inni sacri. A un punto, si ode una voce che grida *miracolo, miracolo.* Un tale si fa largo tra la folla e racconta che un certo Sorrentino per aver tocco il drappo del feretro, da infermo che era, è diventato sano; che il caffettiere Batrò, trascinandosi sulle grucce, alla vista del feretro le ha gettate via e s' è dato a saltellare come un capriolo; che ad un fanciullo di dieci anni, mutolo dalla nascita, è ritornata la favella.

Questi annunzii si spargono rapidamente tra la folla, e mentre il feretro era per oltrepassare il cancello del Camposanto due o tre cento uomini si fanno largo, assaltano i facchini che portavano il feretro, s' impadroniscono di esso, e si avviarono al paese gridando che il santo dovea esser seppellito in chiesa. Il clero, e le congregazioni restano al camposanto, e la turba s' avvia dietro il feretro emettendo urla di gioia e di feroce devozione, ed invitando quanti avessero persone malate in casa di farle uscire ai balconi, perchè il santo le avrebbe guarite.

S' arriva in chiesa, e quanto più gente può invade le navate.

Il Cristo è levato via dall' altare, e in men che si dice, tra gli strepiti, lo schiamazzo, e le grida di tanta gente il cadavere di monsignore è situato a quel posto. Allora incomincia un' altra gara di furore religioso. Quanti possono accostarsi all' altare afferrano gli abiti che coprono il cadavere e li fanno a brani, ed ognuno ne prende un pezzetto per serbarlo come reliquia.

Il parroco non volendo autorizzare siffatti disordini, scappa dalla chiesa, e l'economo sale sul pulpito per dire che il tempo dei miracoli era finito. Ma la voce del prete, è coperta dallo strepito delle campane suonate a stormo da molti andaci e fanatici; la gazzarra fuori la chiesa continuava come dentro.

In tutto questo tempo, il Sindaco, i carabinieri, il delegato, avean fatto del loro meglio per ristabilir l'ordine; ma impotenti ad opporsi ad una folla immensa e minacciosa, riuscirono a far prendere il cadavere e chiederlo in sagrestia. La folla si precipita per impadronirsene di nuovo, ma è respinta dal contegno energico della forza e delle autorità che riescono a far trasportare il cadavere al camposanto senza che nessuno se ne avvedesse.

Seguito della storia misteriosa. Il foglio ebdomadario di Vienna *Der Correspondent* scrive: « Come ci viene assicurato da parte degna di fede, il misterioso spettro di Corte, ferito da una baionettata (secondo altri da un colpo di fuoco) si trova in cura nel collegio dei gesuiti a Kalksburg.

Il corrispondente da Vienna della *Gazzetta d'Augusta* conferma questa notizia ed aggiunge che il ferito è un giovane prete addetto alla Corte.

CORRIERE DEL MATTINO

— Scrivono da Roma alla *Nazione*:

Da tre giorni si sono riaccesi gli antichi rancori fra *Patriziani* ed *Antonelliani*, poichè, come saprete, i Gesuiti, di cui il cardinal Patrizii è fanatico seguace ed ammiratore, non hanno secondato che loro malgrado, l' attivazione del nuovo programma elettorale cattolico. È naturale che ora i Gesuiti stessi facciano il diavolo a quattro e rimproverino gli altri di sbagliata politica. Comunque facciano, a noi non deve importare.

— La *Corresp. de Espana* scrive:

« Alcuni giornali assicurano che il governo ha interesse perchè il Re rimanga lontano da Madrid, e che perciò gli ha consigliato il viaggio nei porti delle Asturie e di Galizia.

Quest' asserzione è completamente priva di fondamento. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ginevra. 8. Sperasi che il Tribunale arbitrale terminerà i suoi lavori il 15 settembre.

Madrid, 8. Il Re arrivò iersera a Bilbao, e fu ricevuto entusiasticamente. Le voci di crisi ministeriale sono smentite.

Costantinopoli, 8. Il villaggio Ruskurd uk situato sul Bosforo, fu quasi interamente distrutto. Oltre a mille famiglie sono senza tetto.

Francoforte. 8. Il Duca di Chartres è giunto qui ieri, e parte oggi per Salisburgo.

Londra, 9. (*Camera dei comuni.*) Si discute la proposta Butt, la quale biasima il giudice Keogh, che sentenziò contro i preti cattolici, nella elezione di Galway. Hartington, membro del Gabinetto respinge la proposta.

Dice che i membri irlandesi non devono far credere che sostengono il sistema della pressione ecclesiastica; i preti non devono usare della loro organizzazione per intervenire alle elezioni.

La proposta Butt fu respinta da 126 voti contro 23.

Terni, 9. Il Consiglio comunale concesse alla Società edificatrice italiana di Firenze i lavori del gran canale per condurre la forza motrice idraulica agli Arsenali militari e la costruzione del nuovo corso. (*Gazz. di Ven.*)

Vienna 8. È morto quest' oggi il pensionato consigliere ministeriale nel ministero degli esteri barone de Biegeleben.

Vienna 8. Il presidente della Camera dei Signori prussiana conte Wernigerode è morto in Johannesbad.

Un telegramma della *Presse* da Roma dice che i generalati degli ordini invitarono i provinciali e i capi dei conventi all' estero, di riferire qual mezzo intendano adottare per impedire che vengano eventualmente secolarizzati i beni della Chiesa e rispettivamente i beni dei conventi e degli ordini.
(*G. di Tr.*)

Innsbruck 8. Iersera alle ore 6 3[4 si fecero qui sentire replicatamente delle forti scosse di terremoto accompagnate d'un rumore pari al tuono. I muri di singoli caseggiati mostrano oggi delle crepature.

Gratz 8. Un bosco presso Wildon è da ieri preda di un forte incendio.

Stoccarda 8. Oggi venne aperto il terzo congresso degli antropologhi tedeschi.

Madrid 7 Il generale carlista Sanz abbandonò il proprio corpo e riparò oltre la frontiera.

Pietroburgo, 8. Tutte le autorità preposte alla stampa hanno ricevuto l'ordine di non tollerare nei giornali le discussioni delle questioni sociali e dell'organizzazione dell'armata russa.

Berlino, 8. Il ministero della guerra confermò la sospensione del noto cappellano militare cattolico. (*Cittadino*).

Praga, 9. La *Bohemia* ha per dispaccio da Pilsen: La scorsa notte, ebbe luogo un assemblramento di birrai in isciopero davanti alla birreria civica. Furono commessi atti di violenza. Il militare ristabilì l'ordine. Vennero eseguiti parecchi arresti.
(*Oss. Triest.*)

COMMERCIO

Trieste 9. Olii. Furono vendute 12 botti Valona a f. 27.

Amsterdam, 8. Segala pronta —. , per agosto —.—, per ottobre 178.50, Ravizzone per ott. 395, frumento —.—, pioggia.

Anversa, 8. Petrolio pronto a franchi 46 3[4, in aumento.

Berlino, 8. Spirito pronto a talleri 24.10, per agosto 23.22, e per sett. e ottobre 20.10.

Breslavia, 8. Spirito pronto a talleri 23 5[6, per aprile a 23 7[12, per aprile e maggio a 22 1[2.

Liverpool, 8. Vendite odierne 18000 balle imp. —.—, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 5[16 — Georgia. 10, fair Dholl. 7 —, middling fair detto 7 1[8, Good middling Dholl. 5 5[8, middling detto 4 7[8, Bengal 4 7[8, nuova Oomra 7 5[16, good fair Oomra 7 7[8, Pernambuco 10 —, Smirne 8 —, Egitto 9 3[4, in aumento.

Napoli, 8. Mercato olii: Gallipoli, contanti —.—, detto per agosto 36.20, detto per consegne future 37.10. Gioia contanti —.—, detto per agosto 97.— detto per consegne future 98.75.

N. York 7. (Arrivato all'8 corr.) Cotoni 21 5[8, petrolio 23 3[4, detto Filadelfia 22 1[4, farina 6.85, zucchero 9 1[2, zinco —.—, frumento rosso per primavera —.—.

Parigi 8. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 65.25, settem. e ott. 61.75, novembre a febbraio 60.—.

Spirito: mese corrente fr. 49.50, set. e ott. 50.—, 4 ultimi mesi 50 50, 4 primi mesi 53.—.

Zucchero: disponibile fr. 70.—, bianco N. 3, 78.25, raffinato 157.158.

(*Oss. Triest.*)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

9 agosto 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	747.6	749.4	751.2
Umidità relativa . .	49	43	73
Stato del Cielo . .	ser.cop.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente . . .	—	—	3.7
Vento (direzione . .	—	—	—
Vento (forza . . .	—	—	—
Termometro centigrado	20.9	23 8	19.2

Temperatura (massima 27.0
Temperatura (minima 14.4
Temperatura minima all' aperto 12.0

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 8 Prestito 1872, 88.22, Fr. 55.60; Ital. 68.95, Lombarde 485, Obbligazioni 252 —; Romane 137 —, Obblig. 188. —; Ferrovie Vit Em. 209.25, Meridionali 212.50; Cambio Italia 7.—, Obb tabacchi 488 —; Azioni 708 —; Prestito 1871 86.52, Londra, a vista 25.64. —; Inglese 92.1[2, Aggio oro per mille 8.1[2.

Berlino 8. Austriache 205.1[4; Lombarde, 126 1[2; Azioni 105.5[8; Italiana 67.1[2.

Londra, 8. Inglese 92.1[2; Italiano 67.1[8 Spagnuolo 29.1[4; Turco 52.—.

Nuova York, 8. Oro 115.1[2.

FIRENZE, 9 agosto

Rendita	73 52. —	Azioni tabacchi	739 50
» fine corr.	—.—.—	» fine corr.	—.—
Oro	21 61 —	Banca Naz. it. (nomin.)	—.—
Londra	27 21.—	Azioni ferrov. merid.	464.50
Parigi	107 12 —	Obbligaz. » »	227 —
Prestito nazionale	84.50 —	Buoni	538.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	—. —	Banca Toscana	1700 —

VENEZIA, 9 agosto

La Rendita per fine corr. da 67 30 a 67 3[8 in oro, e pronta da 73 45 a 73.50 in carta. Prestito nazionale a —.—. Obbligaz. V. E. a —.—. Da 20 fr. d'oro da l. 21.60 a l. —.—. Carta da fior. 37 70 a fior. 37.73 per 100 lire. Banconote austr. da 92.10 a 92, e lire 2.44 a lire 2.44 1[2 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 genn.	73.40	73 50
» » fin corr. »	— —	— —
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	84 30	84 60
Azioni Italo-germaniche . .	—.—	—.—
Obbl. Strade-ferrate V. E. . .	—.—	—.—
» » » Sarde . .	—.—	—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.59	21 60
Banconote austriache	245.—	245 25
Venezia e piazze d' Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 0[0	—
della Banca Veneta	4 0[0	—
della Banca di Credito Veneto	4 3[4 0[0	—

TRIESTE, 9 agosto

Zecchini Imperiali	fior.	5.27.1[2	5.29. —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8 81 1[2	8.84 1[2
Sovrane inglesi	»	11.11 —	11.13 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	108 65	108.85
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d' argento	»	—	—

VIENNA, dal 8 agosto al 9 agosto

Metalliche 5 per cento	fior	66 15	66 15
Prestito Nazionale	»	72 —	72 —
» 1860	»	103.25	103 80
Azioni della Banca Nazionale	»	859 —	858 —
» del credito a fior. 200 austr.	»	357 50	337 60
Londra per 10 lire sterline	»	110 60	110 15
Argento	»	108 65	108 25
Da 20 franchi	»	8 85. —	8 81. —
Zecchini imperiali	»	5.32.1[2	5.31. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 10 agosto

Frumento nuovo (ettolitro)	it. L. 24 20	ad it. L.	23 52
Granoturco »	» 17.36	»	18. —
» forestiero »	» 15 —	»	16 20
Segala »	» 14.30	»	14 50
Avena in Città » rasato	» 8 10	»	8 20
Spelta »	» — —	»	27 —
Orzo pilato »	» —.—	»	25 60
» da pilare »	» —.—	»	1. 90
Sorgorosso »	» —.—	»	9.50
Miglio »	» —.—	»	—.—
Lupini »	» —.—	»	—.—
Fagiuoli comuni »	» —.—	»	—.—
» carnielli e schiavi	» —.—	»	—.—
Fave	» —.—	»	—.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 307 3

Comune di Forgaria Distr. di Spilimbergo

Il Municipio di Forgaria

AVVISO D'ASTA

Nel locale di residenza Municipale nel giorno di martedì 27 agosto corr. si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto qui appiedi descritto sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'asta sarà aperta alle ore 10 mattina.

2. Il dato regolatore d'asta è indicato nella sottoposta tabella.

3. Si addiverrà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine a favore dell'ultimo miglior offerente.

4. Ogni offerta dev' esser scortata dal deposito sottoindicato.

5. Il capitolato d'appalto è ostensibile presso la segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

6. Saranno osservate le discipline del regolamento approvato con R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

Li Municipi cui il presente è diretto sono pregati della pubblicazione e riferta.

Dal Municipio di Forgaria li 1 agosto 1872.

Il Sindaco
FABRIS PIETRO

La Giunta Municipale
Vidoni G. Batt.
Jogna Lorenzo

Il Segretario
G. Batt. Missio.

Oggetti d' appaltarsi

Lavori di sistemazione della strada mulattiera dalle case Giacomuzzi in Forgaria alla casa canonica curaziale di Cornino e precisamente dalla sezione prima alla 175ª del progetto 1 luglio 1861 n. 250-38 dell'Ingegnere Missio ritenuta la sua minima larghezza in metri tre comprese le cunette laterali. — Regolatore d'asta *l.* 15600, deposito l. 1560.

Osservazioni

I lavori sopraindicati colle addizionali fino ad un quinto dovranno essere compiuti e posti in istato di collaudo entro giorni 300 continui dalla consegna, e saranno pagati giusta deliberazione consigliare 28 maggio p. p. in tre eguali rate delle quali due in corso di lavoro, sempreché le opere fatte coprano l'importo delle rate, e la terza a sei mesi dalla data del Decreto di approvazione del Collaudo.

N. 326 2

IL SINDACO

del Comune di Pocenia

AVVISO

A tutto il mese di agosto andante resta aperto il concorso ai seguenti posti:

a) di Maestra elementare della scuola Comunale femminile in Pocenia coll'annuo soldo di l. 333.

b) di Maestra elementare della scuola Comunale mista nella frazione di Paradiso coll'annuo stipendio di l. 400.

Le istanze saranno prodotte in questo Municipio entro il suddetto termine in bollo competente e corredate dai prescritti documenti.

Gli stipendi saranno corrisposti in rate trimestrali postecipate ed anche mensili sopra richiesta delle Maestre.

La nomina è di spettanza dal Consiglio Comunale vincolata all'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

Dall'Ufficio Municipale
Pocenia li 4 agosto 1872.

Il Sindaco
G. CANDOTTI

Assessore
G. Tosolini

Colla liquida

BIANCA

di Ed. Gaudin di Parigi

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande
Cent. 60 » piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

LE MALATTIE

dei Denti

come pure le malattie delle gengive sono sempre mitigato ed in molti casi anche completamente guarito mediante l'uso dell' **Acqua Anaterina** per la bocca del signor **I. G. Popp**, dentista di corte imper. reale d'Austria di Vienna, città, Bognergasse, 2.

Prezzo dei flaconi L. **4** e **2.50.**

Genuina trovasi solamente presso depositi:

In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Xicovich, in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni, in *Ceneda*, farmacia Marchetti, in *Vicenza*, Vaterio, in *Pordenone*, farmacia Roviglio, in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötner, Ponci, Caviola, in *Rovigo*, A. Diego, in *Gorizia*, Pontini farmac., in *Bassano*, L. Fabbris in *Padova*, Roberti farmac., Corneli, farmac., in *Belluno*, Locatelli, in *Sacile* Busetti, in *Portogruaro*, Malipiero.

PARIS

Art - Littérature - Modes - Théatre
SPORT — FINANCES, ETC.

TEXTE: *Th. Gautier.* — *J. Janin.* — *V. Hugo.* — *A. Dumas.* — *Michelet.* — *G. Sand.* — *E. de Girardin.* — *A. Karr.* — *E. Laboulaye.* — *Beulé.* — *Th. de Banville.* — *P. Féval.* — *D'Alton-Shée.* — *James Fazy.* — *M. Ducamp.* — *Daniel Stern.* — *H. Monnier.* — *Coppée.* — *E. Hamel.* — *A. Siruen.* — *Ch. Vermaitre.* — *E. d'Acray.* — *A. Andréi.* — *P. de Largillière, etc.*

DESSINS: *G. Doré.* — *Flameng.* — *Cham.* — *Rops.* — *Bertall.* — *Staal.* — *Gil'.* — *Hadol.* — *Saibas.* — *E. de Block. etc.*

PARIS

Journal Hebdomadaire illustré

Format in-4° plus grand que L'ILLUSTRATION

DESSINS EN CHROMO ET A L' AQUARELLE

L'ÉVÉNEMENT DU JOUR

Rendu par la Gravure et le Coloris

EDITION DE LUXE

POUR TOUTE LA FRANCE

Six mois: **10** *fr.* **80** *cent.* — *Un an* **20** *fr.*

POUR L' ÉTRANGER

Six mois: **11** *fr.* **50** *cent.* — *Un an* **21** *fr.*

PARIS

AUX 10,000 PREMIERS ABONNÉS DONNE **gratuitement** UNE PRIME DE

CINQ CENTS FRANCS

Consistant en un TITRE au profit de l'Abonné payable à une époque plus ou moins rapprochée, selon les chances du sort, et dont le PAYEMENT INTÉGRAL est GARANTI par une compagnie financière.

Prime unique, sérieuse, basée sur des combinaisons positives, — véritable capital que l'Abonné s'assure pour lui même ou pour sa famille.

ADMINISTRATION: 41, RUE DE LA CHAUSSÉE-D' ANTIN, 41, A PARIS

PARIS sera servi et le titre de cinq cents francs sera envoyé à toute personne qui expédiera *franco*, en un mandat, ou timbres-poste, ou toute autre valeur à M. l'Administrateur de PARIS, 41, Chaussée-d'Antin, à Paris, le montant d'un abbonnement d'un an, soit 20 francs, ou de six mois, soit 10 fr. 80 cent.

L'Abonnement de six mois, aussi bien que celui d'un an, donne droit à la prime gratuite du titre de 500 francs à condition d'être renouvelé. 12

ASSORTITO DEPOSITO 18

presso il negozio ferramenta **Antonio Volpe** in UDINE di macchine americane da cucire per famiglie e professioni, secondo i migliori sistemi

Wheeler e Wilson
J. Singer
Elias Howe jun.
Lincoln }
Universa } a mano

ed aghi per le medesime

Taglia-foglia, taglia-paglia, sgranatoj ecc.

PALLINI DA CACCIA

all'ingrosso ed al minuto

a prezzi ristrettissimi

presso

G. A. e F. MORITSCH DI ANDREA

UDINE MERCATOVECCHIO

ASSORTIMENTO DI MUSICA NAZIONALE ED ESTERA

Presso l'Editore e Negoziante di Musica

LUIGI BERLETTI DI UDINE

OLTRE A MOLTE

NOVITÀ MUSICALI

pubblicate da' vari Editori italiani

trovansi vendibili le seguenti Opere di circostanza

CALCOGRAFIA MUSICALE — LIBRERIA — LITOGRAFIA

MEYERBEER	— **Dinorah** per Canto con accompagnamento di Pianoforte (formato in ottavo) . . . . . lordi Fr.	**30.—**
Idem	per Pianoforte solo (formato grande) . . . »	**26.—**
MARCHETTI	— **Romeo e Giulietta** per Canto e Pianoforte (formato grande) . .	**40.—**
Idem	per Pianoforte solo (formato grande) . .	**28.—**
VERDI	— **Aida** per Canto e Pianoforte (formato ottavo)	**45.—**
Idem	per Pianoforte solo (formato grande) . . .	**40.—**

Pezzi staccati delle Opere stesse per Canto e Pianoforte e Pianoforte solo.

Fantasie 2 e 4 mani.

NOTEVOLE DIMINUZIONE DI PREZZO

Vendita all' ingrosso

VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL'ETTOLITRO

VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all' Ettolitro

ACQUAVITE e SPIRITI di varie provenienze, con fabbrica ESSENZA D' ACETO, ACETO DI PURO VINO, e LIQUORI a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.
fuori Porta Gemona.

24

GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Luccoli e Portafico, N. 1, piano primo

GENOVA.

25

Farmacia Reale A. Filippuzzi

ACQUE MINERALI

NAZIONALI ED ESTERE

di RECOARO, VALDAGNO, CATTULIANE, RAINERIANE, PEJO, BROMO-JODICHE di SALES, di MONTE CATINI, di CARLSTAD ecc. ecc.

Bagno Marino del Fracchia di Treviso, Bagno Solforoso liquido. — Laboratorio Filippuzzi Fango minerale di Abano, con certificato.

La Ditta **A. Filippuzzi** ha stabilito speciali contratti con i proprietari delle fonti per la regolare spedizione delle acque ed invita le persone che intendono intraprendere questa cura ad inscriversi sollecitamente onde essere servite con puntualità ed esattezza. Chi lo desidera vengono rimesse anche a domicilio.

SCILOPPO TAMARINDO SECONDO BRERA

Il grande smercio di questo preparato ha già provato come venne gradito ed apprezzato per cui ormai non teme concorrenze nè bisogno di nuove raccomandazioni.

ATTESTATO

Sig. G. Pontotti. Farmacia A. Filippuzzi.

Abbiamo ricevuto le bottiglie del vostro Sciloppo di Tamarindo secondo Brera, e fattone l'assaggio possiamo dire d'averlo trovato di perfetta prepa azione e di gusto squisito, per cui non mancheremo raccomandarlo ai nostri Clienti. non senza osservare come il prezzo del vostro Sciloppo sia assai minore di quello che vediamo segnato sopra le bottiglie provenienti dai Laboratorj delle grandi Città. Desideriamo che questa dichiarazione abbia per effetto di recare un utilità nello smercio di questo vostro prodotto, e per ciò un conseguente incoraggiamento acciò sia vieppiù impegnata la vostra capacità e filantropia occupandovi eziandio di altri preparati ad onore della nostra Città e Provincia, che potranno in tal guisa approfittare del vostro operato in confronto di quello dei lontani Laboratorj, da dove a nostro disdoro provengono oggi produzioni di non lieve costo col concorso di eccezionali speculazioni.

Gradite con ciò i sensi della nostra stima e considerazione.

Cav. Dr **Perusini** Direttore dell'Ospitale Civile. — Cav. Dr **Mucelli** Medico primario dell'Ospitale Civile. — Dr **Bellina** Chirurgo primario del Civico Ospitale. — Dr **C. Antonini.** 25

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di **Pejo** oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti.**

In UDINE presso i signori **Comelli, Comessati, Filippuzzi** e **Fabris** farmacisti

In PORDENONE presso il sig. **Adriano Roviglio** farmacista. 20

STUFFE D.r CARRET

Il sottoscritto si è convenuto col D.r **Carret di Chambely** di poter anche nell'anno venturo lavorare le stuffe per l'allevamento dei Bachi secondo il sistema previlegiato dell'inventore, che in quest'anno fecero sì bella prova.

Onde evitare l'inconveniente in cui è incorso quest'anno di non aver cioè, potuto soddisfare a tutte le dimande per ristrettezza di tempo e per mancanza di materiale addatto; ed anche per poter lavorare con la esattezza voluta dall'autore, il sottoscritto invita quei signori che desiderassero provvedersene a volersi compiacere di fargli tenere le loro ordinazioni non più tardi del venturo mese di luglio.

In conseguenza del forte aumento del ferro, il prezzo delle stuffe viene fissato a **Lire 28.50.** 18

Udine, 17 giugno 1872. **ANTONIO FASSER.**

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.